

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4870 del 13/09/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ SOCIETÀ C.A.P.A. SCARL - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA G. ANTONIO ZANI N. 8. .
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5037 del 13/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ C.A.P.A. SCARL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTI PER CONTO TERZI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA G. ANTONIO ZANI N. 8. .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 23/02/2017 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 2992/2017 del 03/03/2017 (Pratica Sinadoc 8238/2017), dalla **Società CAPA SCARL** (PIVA/C.F. 00449480391), con sede legale e impianto sito in comune di Ravenna, via G.A. Zani n. 8, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi), di competenza comunale.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 8238/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di autotrasporto merci conto terzi;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 23/02/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA PGRA 2992/2017 del 03/03/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – rilasciata dal Comune di Ravenna con atto P.G. 97361/2013 del 06/08/2013, scaduta il 06/08/2017, per la quale la Società chiedeva il rinnovo senza modifiche;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 3432/2017 del 10/03/2017;
- con nota PGRA 3633/2017 del 15/03/2017, questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva allo SUAP la nota PGRA 3568/2017 del 14/03/2017 contenente le richieste di documentazione integrativa del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna in merito alla matrice rumore, come comunicato dallo SUAP alla Ditta con nota PGRA 3917/2017 del 21/03/2017;
- con nota PGRA 8770/2017 del 27/06/2016 questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva allo SUAP la nota PGRA 8202/2017 del 14/06/2017 del Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia, da cui emergeva parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e reflue di dilavamento in rete fognaria pubblica, con richiesta di documentazione integrativa per il proseguo dell'istruttoria, come comunicato dallo SUAP con nota PGRA 9257/2017 del 05/07/2017;
- con nota PGRA 10049/2017 del 21/07/2017 lo SUAP trasmetteva questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Società in data 12/07/2017;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 11808/2017 del 01/09/2017, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per l'autorizzazione allo scarico rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento e per la matrice rumore;

VISTO che l'Amministrazione Comunale di Ravenna sta promuovendo una progettazione per gli interventi di risanamento ed adeguamento complessivo dell'assetto fognario depurativo dell'area portuale di Ravenna che prevederà, ove necessario, la separazione delle reti fognarie, oltre ad un idoneo collettamento delle stesse al sistema di depurazione. L'area in cui insiste l'insediamento oggetto della presente istanza di AUA, è ricompresa all'interno della progettazione suddetta. Ad oggi tale progettazione risulta ancora in fase di studio, ne consegue pertanto che i punti di allaccio alla rete fognaria pubblica nera non sono ancora stati individuati.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società CAPA SCARL** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di autotrasporto merci conto terzi, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società CAPA SCARL** (PIVA/C.F. 00449480391), con sede legale e impianto sito in comune di Ravenna, via G.A. Zani n. 8, per l'esercizio dell'attività di **autotrasporto merci conto terzi**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale .

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) **Entro 12 mesi** dal rilascio della presente AUA, la Società deve presentare una richiesta al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente (e per conoscenza ad ARPAE- Servizio Territoriale di Ravenna), relativa allo stato di avanzamento della progettazione per gli interventi di risanamento ed adeguamento complessivo dell'assetto fognario depurativo dell'area portuale di Ravenna, promossa dall'Amministrazione Comunale di Ravenna e dell'individuazione dei punti di allaccio alla nuova rete fognaria pubblica nera di Via Zani.
 - 3.c) **Entro 6 mesi** dal riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale, la Società **deve presentare una richiesta di modifica sostanziale della presente AUA**, nella quale sia inserito il progetto di adeguamento relativo alla separazione della rete fognaria interna di stabilimento tra acque nere (domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento assoggettate alla DGR 286/05) e le acque bianche. Il progetto di adeguamento deve tenere conto che le acque meteoriche dell'area distribuzione carburante dovranno essere dotate a monte del disoleatore esistente, di uno scolmatore e di una vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia, con recapito nella rete fognaria nera. Lo scolmatore, dopo il riempimento della vasca di prima pioggia, invierà le acque di seconda pioggia alla rete bianca di stabilimento. Tale progetto di adeguamento una volta approvato con la modifica sostanziale dell'AUA, andrà realizzato entro 6 mesi dalla data di rilascio della stessa.
 - 3.d) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

RISPETTO all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dal lavaggio mezzi in uso ai soci della cooperativa unite ad acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree scoperte dell'insediamento assoggettate alla DGR 286/05,
2. le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio mezzi su apposita piazzola scoperta dotata di griglia di raccolta, subiscono un trattamento depurativo fisico/biologico in un impianto della ditta Depur Padana acque denominato EcoBiox serie F, che si articola nelle seguenti fasi: disabbatura, disoleazione, bio-ossidazione su percolatore aerobico, finissaggio su pacco filtrante a carboni attivi;
3. le suddette acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, vengono scaricate nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, denominato "pozzetto finale impianto di depurazione", posto a valle del filtro a carboni attivi;
4. le acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di mq 90,00 sono realizzate con pavimentazione in cemento (coefficiente di deflusso = 1) vengono convogliate ad un sistema di trattamento in continuo, costituito da un disoleatore statico di marca Rototec modello ND0fc1,5 l/s, dotato di filtro a coalescenza e previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, denominato "pozzetto prelievo campioni" posto a valle del disoleatore, vengono unite alle acque reflue industriali e scaricate nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione;
5. il dimensionamento del sistema di trattamento in continuo (disoleatore), non è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 286/05 ma il certificato d'analisi del campione effettuato in data 20/01/2017 evidenzia, per i parametri ricercati, il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 3, Allegato 5, parte terza del D.Lgs. n°152/06 smi per scarichi in pubblica fognatura non collegata a depurazione.
6. considerato che la ditta dovrà adeguare, nel breve periodo, la rete fognaria ed i sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, al nuovo assetto fognario pubblico (rete pubblica nera separata), al momento si ritiene di non richiedere adeguamenti al sistema di trattamento sopra descritto (disoleatore).

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue industriali

- A) Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3, allegato 5, parte terza D.lgs. 152/06 smi (scarichi in fognatura) allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- B) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3, allegato 5, parte terza D.lgs. 152/06 smi (scarichi in fognatura), allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, nichel, rame, zinco, piombo;
- C) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06.

Prescrizioni per lo scarico acque reflue di dilavamento

1. lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelievo, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3, allegato 5, parte terza D.lgs. 152/06 s.m.i. (scarichi in fognatura) allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
2. va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tabella 3, allegato 5, parte terza D.lgs. 152/06 s.m.i. (scarichi in fognatura), allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
3. va effettuata periodica manutenzione al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).

Prescrizioni generali

- A) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
- **disabbiatore, disoleatore ed impianto a Bi ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - **disoleatore in continuo con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della zona di rifornimento carburanti);
 - **vasca di prima pioggia;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico** (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento piazzale rifornimento mezzi) approvato e piombato da HERA S.p.A.;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue dell'autolavaggio e del dilavamento piazzale rifornimento) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- B) **entro 6 mesi** dal ricevimento della presente AUA, se non già presente un sistema di quantificazione della portata, la Ditta dovrà provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo ad HERA S.p.A. la relativa documentazione tecnica e richiedendone la necessaria piombatura;
- C) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo sopra menzionati, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera S.p.A.;
- D) Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali o al disoleatore a servizio della piazzola per il rifornimento carburante, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
- D) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- E) nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del SII;

- F) HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- G) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- H) la Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA S.p.A.;
- I) il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- J) I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del Dlgs. 152/06 s.m.i, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- K) La planimetria della rete fognaria, tavola denominata "Elaborato grafico per rinnovo autorizzazione allo scarico", aggiornamento del 10/07/2017, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento , costituisce parte integrante della presente AUA.

STUDIO TECNICO ASSOCIATO DEI GEOMETRI

FABRI VALERIO E RAZZANI NOVELLA

Piazza Andrea Costa 15 - 40016 Cervia (RA)

Tel./Fax (0544 873063 - Cell.338 7464130 e 347 8942217 - mail: valeriobabri@libero.it
e - mail P.E.C. : valerio.fabri@gpcspa.it novella.razzani@gpcspa.it

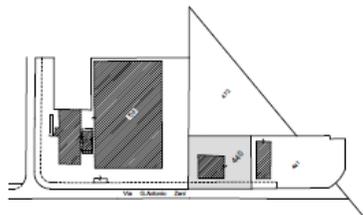
Proprietà/Comittenza: <u>SA.P.A. S.p.A. COOP. COOP.</u> Comune di Ravenna P.leo Subalpino 10 - Sede Cooperativa Centrale C.P. 20 - I.V.A. INDUSTRIA DEI SERVIZI COOPERATIVI Sede di Ravenna (RA) - Via S. Antonio Zanè 2 Legale Rappresentante: Fabrizio Merlo	Oggetto: <u>ACQUEDOTTO</u> RELATIVAMENTE AD IMMOBILE ARTIGIANALE POSTO IN RAVENNA (RA), VIA GIOVANNI ANTONIO ZANÈ.
--	--

Oggetto della Tavola: - Stralcio Catastale 1: 2000 - Planimetria 1: 200 - Legenda	Elaborato grafico per rinnovo Autorizzazione allo scarico
---	--

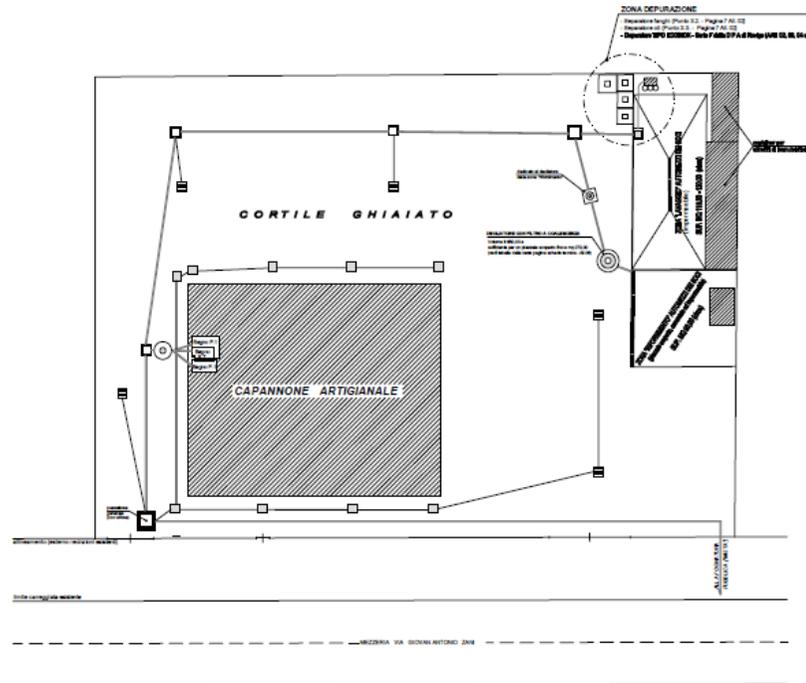
DATI CATASTALI - (Catasto Pubblico): Comune di RAVENNA - Sed. Ravenna - Foglio n° 13 - Mappale n° 449 - Sub n° 1

Il Tecnico incaricato: La Proprietà/Comittenza:

VERSIONE INIZIALE DEL 30.01.2017
Aggiornamento del 16.07.2017
Ravenna, Valerio Fabri e Razzani Novella, Geometri
(RA 89992019 e 84761019 - 2da classe abilitati)



Stralcio Catastale
SCALA 1:2000



Planimetria
SCALA 1:200

LEGENDA ACQUE METEORICHE

[Symbol]	IMPIANTO
[Symbol]	CADITOIO
[Symbol]	CONDOTTA INTERNATA IN P.I.C. d'ac. ig/ab

LEGENDA ACQUE NERE

[Symbol]	IMPIANTO
[Symbol]	ACCETTO PALELE IMPARIATO DI DEPURAZIONE
[Symbol]	ACCETTO DEPURAZIONE CON FILTRO A COARBELENZA (RAI con Rsa Tavola 1/legge)
[Symbol]	FORNA BIOLOGICA
[Symbol]	ACCETTO PARALLELO CANTONI
[Symbol]	CONDOTTA INTERNATA IN P.I.C. d'ac. ig/ab
[Symbol]	CANALINATA DEPURATA (con "sarggi" o "fittone")

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.